

**The 8th Joint Meeting
of ECFN and nomisma.org
on Coin Finds and Digital Numismatics**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
(2 – 4 MAGGIO 2019)

ATTI



a cura di
MARIANGELA PUGLISI E CRISTIAN MONDELLO



**The 8th Joint Meeting of ECFN and nomisma.org
on Coin Finds and Digital Numismatics**

Università degli Studi di Messina
(2 – 4 MAGGIO 2019)

ATTI

a cura di

Mariangela Puglisi e Cristian Mondello

Questa edizione digitale dell'opera è rilasciata con licenza Creative Commons Attribution 4.0 - CC-BY-NC-ND, il cui testo integrale è disponibile all'URL: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>



ISBN 979-12-80899-12-5

DOI 10.13129/979-12-80899-12-5

© L'autore per il testo, 2024

© Messina University Press per la presente edizione

Publicato da:

Messina University Press

Piazza Pugliatti, 1 - 98121 Messina

Sito web: <https://messinaup.unime.it/>

Prima edizione: ottobre 2024

Questo volume è stato sottoposto a un processo di revisione esterno sotto la responsabilità del Comitato editoriale e del Consiglio direttivo della casa editrice. Le opere pubblicate vengono approvate dal Consiglio direttivo sulla base della valutazione del Comitato editoriale e devono essere conformi al Codice etico della casa editrice.

Le edizioni digitali online sono pubblicate in Open Access
su: <https://messinaup-pubblicazioni.unime.it/index.php/mup>

Sommario

Premessa

I. Foreword

Il “Joint Meeting of ECFN and nomisma.org” Pag. 9
Mariangela Puglisi

I contributi presentati all’ottavo “Joint Meeting of ECFN and nomisma.org” 17
Cristian Mondello

II. Papers

Data management for coin finds and archaeological contexts in the Naples-Velia area 31
Federico Carbone, Giacomo Pardini

Databases and coins in context. Case studies from Pompeii 39
Claudia Devoto

Gold coins from the Boscoreale treasure (Villa della Pisanella) 49
Helle W. Horsnæs

Digitization of text-based coin find data 59
Timo Kissinger

Una “perduta” collezione di *tesserae* romane di Girolamo Tanini (XVIII secolo).
Tra fonti d’archivio e strumenti digitali 71
Cristian Mondello

The creation of a user-friendly, hybrid and hierarchical system
to represent ancient scripts in monedaiberica.org 89
Alejandro Peña, Juan Francisco Onielfa, Pere Pau Ripollès, Manuel Gozalbes

Corpus Nummorum—Coins, types and data quality control 101
Ulrike Peter, Karsten Tolle

Applicazioni di micro-profilometria laser e modellazione 3D
per lo studio di due reperti numismatici provenienti da Reggio Calabria 107
Rosina Celeste Ponterio, Daniele Castrizio, Vincenzo Renda, Dario Giuffrida

Archivi condivisi e memorie dinamiche. Riflessioni su un progetto informatico
in campo numismatico 123
Emanuela Spagnoli

Una “perduta” collezione di *tesserae* romane di Girolamo Tanini (XVIII secolo). Tra fonti d’archivio e strumenti digitali

Cristian MONDELLO*

Il tracciamento di collezioni numismatiche disperse, formatesi in epoca moderna ma divenute ormai ‘classiche’ per il moderno ricercatore, è problema noto, specie laddove esse siano andate incontro a vicende complesse di acquisizione, smembramento, e/o vendita. La collezione dell’abate Girolamo Tanini, assemblata nel corso del XVIII secolo, costituisce un buon esempio di raccolta monetale soggetta a passaggi di proprietà, la cui storia documentale si è ad un certo momento interrotta. Oltre ad includere centinaia di monete romane e bizantine, il medagliere Tanini ospitava sessantaquattro tessere tardo-romane afferenti alle due serie “Vota Publica” (c. 305-378 d.C.) e “Asina” (404-423 d.C.), le quali vennero descritte dall’abate nel suo *Supplementum ad Bandurii Numismata Imperatorum Romanorum* (1791). Il confronto con i tipi e gli esemplari delle due serie digitalizzati nel *Tokens Nomisma Database* dell’Università di Warwick consente di effettuare un’indagine tipologica comparativa al fine di valutare la portata ed eterogeneità della collezione di tessere Tanini. L’indagine proposta in questo contributo intende rispondere ad alcune istanze: (1) identificare la corrispondenza tipologica delle tessere Tanini con i tipi e gli esemplari disponibili; (2) individuare le varianti non altrimenti note; (3) valutare la complessiva natura di tale collezione nonché delle informazioni riportate nel *Supplementum*.

1. La collezione Tanini

Attivo nella Firenze del XVIII secolo, Girolamo (Hieronymus) Tanini fu un sacerdote di grande erudizione, il quale dimostrò diuturna dedizione alla scienza numismatica. Noto presso gli ambienti museali romani e fiorentini del tempo, Tanini mise insieme, nel corso di lunghi anni, una vasta collezione numismatica, la quale comprendeva centinaia di monete romane e bizantine. A Firenze egli prestò servizio presso la rinomata famiglia Rinuccini come precettore dei figli del marchese Folco Rinuccini (1719-1760), Giovanni ed Alessandro. In tale contesto, Tanini fu altresì nominato curatore della biblioteca di Palazzo Rinuccini, sullo sfondo della risistemazione architettonica del palazzo portata a termine tra il 1753 e il 1758. Le cure della biblioteca rinucciniana, continuamente arricchita di codici, stampe e manoscritti, prevedevano anche la gestione di una raccolta monetale, il cui assemblaggio fu avviato dal padre di Folco, il marchese Carlo Rinuccini (1679-1748).

La collezione numismatica di Tanini risulta attualmente dispersa e le sue vicende si intersecano con le sorti del medagliere rinucciniano. Mentre procedure di acquisto di alcuni nuclei della collezione Tanini da parte del Reale Gabinetto di Firenze risalgono al 1778-1779¹, la collezione dell’abate passò,

* University of Warwick, Department of Classics and Ancient History, Coventry (United Kingdom) (Cristian.Mondello@warwick.ac.uk).

Desidero ringraziare Gabriella Capecchi (Università di Firenze), Fabrizio Paolucci (Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine), Barbara Arbeid (Museo Archeologico Nazionale di Firenze) e Micaela Canopoli (University of Warwick) per avermi dato assistenza nel corso delle mie ricerche relative alle vicende del medagliere Rinuccini. Un debito di gratitudine va a Maria Cristina Brandolino (archivista indipendente) per avermi fornito la trascrizione di alcuni documenti conservati presso l’Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine. Infine, un gentile ringraziamento va a Mariangela Puglisi per aver accolto nel presente volume questo contributo, che non ebbi modo di presentare in occasione dell’evento *The 8th Joint Meeting of ECFN and nomisma.org on Coin Finds and Digital Numismatics*.

¹ Si veda il carteggio privato Tanini-Pelli (Archivio di Stato di Firenze, Pelli Bencivenni Giuseppe, Lettere, n. 5310, 5453, 5476, 5546, 5562, 5598, 5671, 5784, 5791, 5804, 6011, 6014, 6077, 6081), nonché quello Lanzi-Pelli in parte pubblicato in P. BAROCCHI - G. GAETA BERTELÀ, *Lanzi, Pelli e la Galleria fiorentina (1778-1797)*, in «Prospettiva» 62, 1991, 33-

per eredità o vendita, nel patrimonio di Giovanni (1743-1801) e Alessandro Rinuccini (1745-1806), confluendo nella raccolta rinucciniana². Tuttavia, forse già alcuni anni prima, una parte della raccolta Tanini entrò nella collezione del barone Heinrich Friedmann von Schellersheim (1752-1836), la quale, a partire dalla fine del XVIII secolo, andava arricchendosi di possessi monetali di alcune delle più importanti collezioni private italiane³. Nel 1850, il medagliere rinucciniano, il quale ammontava a circa seimila esemplari, fu offerto in vendita alla Reale Galleria di Firenze, secondo una filza conservata presso l'Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine. Tuttavia, l'affare non andò in porto a causa del costo complessivo della collezione - stimato in 24.000 franchi da D. Sestini per conto dei Rinuccini -, che fu giudicato oneroso da A.M. Migliarini, conservatore del medagliere Granduca⁴. Le tracce del medagliere rinucciniano, e con esso della collezione Tanini, sembrano perdersi dopo tale data⁵. Fortunatamente, la consistenza e le caratteristiche della raccolta monetale di Tanini ci sono note attraverso il *Supplementum* al volume *Numismata Imperatorum Romanorum a Trajano Decio ad Palaeologos Augustos* di A. Banduri (Lutetiae, 1718), che l'abate redasse e pubblicò a Roma nel 1791, dedicandolo ai suoi ex pupilli Giovanni ed Alessandro Rinuccini (**Fig. 1**)⁶. Nel *Supplementum*, l'autore catalogò - e, in ridotta parte, illustrò - centinaia di monete, medaglioni ed *exagia solidi* dal regno di Traiano (98-117 d.C.) a quello di Costantino XI Paleologo (1449-1453), i quali appartenevano alla sua raccolta personale o furono menzionati, occasionalmente, come parte di altre collezioni diligentemente indicate. Il *Supplementum* si dimostra dunque una fonte preziosa in quanto preserva una serie di dati sulle tessere che, nel 1791, appartenevano alla collezione personale di Tanini.

53. Gli atti amministrativi conservati in Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, Filza XII, n. 59, documentano l'acquisto di 40 pezzi della collezione Tanini da parte della Reale Galleria, i quali giunsero presso il museo il 23 ottobre 1779. Su questo punto, cfr. anche M. FILETITMAZZA - B. TOMASELLO, *Giuseppe Bencivenni Pelli: esercizi di numismatica nella Real Galleria*, «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Classe di Lettere e Filosofia», s. IV, vol. 5, n. 2, 2000, 439-473, in partic. 460, n. 66.

² Di donazione parla G. AIAZZI, *Ricordi Storici di Filippo di Cino di Rinuccini dal 1282 al 1460 colla continuazione di Alamanno e Neri suoi figli fino al 1506, seguiti da altri monumenti inediti di Storia Patria estratti dai codici originali*, Firenze 1840, 206. Di vendita: A.M. Migliarini, Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, LXXV, parte I, 1851, ins. 4 (lettera del 23 gennaio 1850).

³ Così L. TONDO, *Domenico Sestini e il medagliere mediceo*, Firenze 1990, 164.

⁴ Cfr. Archivio Storico delle Gallerie Fiorentine, LXXV, parte I, 1851, ins. 4 ("Medagliere Rinuccini offerto in vendita. Parere richiesto dal R. Governo"), contenente la corrispondenza intercorsa tra il 20 e il 26 gennaio del 1850 tra Migliarini, G. Baldasseroni (Ministro delle Finanze) e L. Bourbon (Direttore della Galleria delle Statue). Il documento è elencato negli indici dell'Archivio Storico consultabili al seguente link: <http://www.polomuseale.firenze.it/archiviostorico/>. Cfr. anche Firenze, Museo Archeologico, *Carte Migliarini*, Cartella V^a, filza 10, doc. 43 (8 dicembre 1851). In merito si veda G. CAPECCHI, *Palazzo Rinuccini*, in G. CAPECCHI et al. (a cura di), *Palazzo Peruzzi. Palazzo Rinuccini*, Roma 1980, 74-75, n. 22. Nonostante ciò, la collezione Tanini è talora erroneamente considerata come acquisita dal Gabinetto Granducale della Reale Galleria: C. GASPARRI, *Collezioni Archeologiche*, «EAA», suppl. II, Roma 1994, 192-225.

⁵ Ulteriori informazioni sulle sorti del medagliere rinucciniano potrebbero essere rintracciate mediante la consultazione dell'Archivio Corsini a Villa Le Corti (che non vidi), presso il quale, dopo la morte di Pierfrancesco Rinuccini (1788-1848), è stato trasferito l'archivio storico della famiglia Rinuccini. Almeno nel caso delle tessere "Vota Publica", sembra da escludersi un'acquisizione dei materiali di Tanini da parte del Museo Archeologico di Firenze, dato che A. Alföldi, il quale incluse nel suo catalogo tre esemplari della collezione fiorentina da lui consultata prima del 1937 (cfr. A. ALFÖLDI, *A Festival of Isis in Rome under the Christian Emperors of the IVth Century*, Budapest 1937, nn. 72, 342, 394), non pubblicò nessun pezzo che risulti compatibile con le tessere della collezione Tanini.

⁶ H. TANINI, *Supplementum ad Bandurii Numismata Imperatorum Romanorum*, Romae 1791.

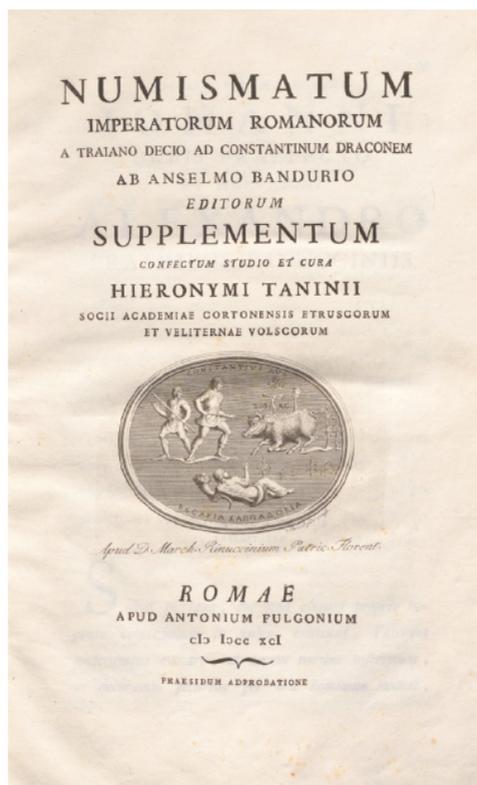


Figura 1: Frontespizio del *Supplementum* di G. Tanini (1791)

2. Le tessere romane della collezione Tanini

Nel *Supplementum*, Tanini repertoriò 64 tessere tardo-romane tratte dalla sua raccolta, le quali furono identificate nel testo con la sigla «HT». La quasi totalità di tali tessere appartiene alla serie “Vota Publica” (nota altresì come “Festival of Isis coinage”), la quale venne prodotta sia in bronzo che in ottone dapprima presso le due zecche di Roma e Cartagine, poi solo da quella di Roma, complessivamente dal periodo tetrarchico fino almeno all’ultimo quarto del IV sec. d.C. Tale serie, la quale presenta sul *verso* un repertorio di iconografie afferenti ai culti isiaci ed egiziani, si compone a sua volta di due emissioni: quella “imperiale”, recante sul *recto* i busti degli imperatori da Diocleziano a Valentiniano II; e quella “anonima”, in cui ai ritratti imperiali si sostituiscono i busti di Serapide, Ermanubi e Iside (o della coppia divina Serapide-Iside)⁷. Un singolo esemplare Tanini fa invece riferimento alla serie di tessere bronzee “Asina”, verosimilmente emesse tra 404 e 423 d.C.; tale serie, la quale presenta i ritratti di Onorio, Alessandro Magno o *Providentia* sul *recto*, è così denominata per il tipo di un’asina allattante un asinello ricorrente sul *verso*⁸. Nel *Supplementum*, Tanini descrisse inoltre una ventina di altre tessere “Vota Publica”, le quali facevano parte di alcune delle più celebri collezioni monetali europee disponibili nella sua epoca (tra di esse, le collezioni Bondacca, Borgia, D’Ennery, Odescalchi, Pembroke e Verità)⁹.

⁷ Sulle tessere “Vota Publica” cfr. ALFÖLDI, *A Festival of Isis* cit.; L. RAMSKOLD, *A die link study of Constantine’s pagan Festival of Isis tokens and affiliated coin-like ‘fractions’: chronology and relation to major imperial events*, «JNG» 66, 2016, 157-239; L. BRICAULT - C. MONDELLO, *Isis Moneta. The ‘Vota Publica’ Tokens from the Fourth Century AD. Volume 1: Catalogue* (in c.d.s.).

⁸ Sulla serie “Asina” e sul significato del tipo del *verso* si veda, da ultimo, C. MONDELLO, *Re-Reading the So-called ‘Asina’ Tokens: Religious Diversity in Late Antiquity*, «AJN» 32, 2020, 273-312.

⁹ Le tessere descritte da Tanini come facenti parte di altre collezioni non sono incluse tra i materiali che sono oggetto di indagine in questa sede.

Numerosi tipi ed esemplari analoghi alle tessere della collezione Tanini sono individuabili mediante il *database open source* “Tokens of the Ancient Mediterranean” creato dall’Università di Warwick, il quale offre la completa digitalizzazione, effettuata secondo *types* e *specimens*, delle tessere prodotte nel Mediterraneo antico durante il periodo greco e romano¹⁰. Per le tessere della tarda antichità, il *database* fornisce una tassonomia di 287 ‘tipi’ (= combinazioni di immagini di *recto-verso*), dei quali 278 si riferiscono alla serie “Vota Publica” ed i restanti 9 alla serie “Asina”¹¹. La raccolta dei dati digitalizzati relativi a queste due serie tardo-romane si è fondata sul campionamento di oltre mille esemplari conservati in collezioni pubbliche e private, i quali sono stati localizzati attraverso i *database* di collezioni museali (alcuni dei quali aperti alla fruizione digitale *open-source*) o, per i pezzi apparsi sul mercato e in collezioni private, mediante la consultazione di contributi scientifici, cataloghi d’asta, piattaforme commerciali e *website*¹².

Nel caso delle tessere della collezione Tanini, la presente discussione mirata alla identificazione dei corrispondenti tipi delle due serie “Vota Publica” e “Asina” tiene conto del modulo di ciascun pezzo nonché della relativa combinazione di immagini e legende di *recto* e *verso*¹³. Per la serie “Vota Publica”, l’interpretazione dei tipi e delle legende descritti nel *Supplementum* si è avvalsa della classificazione fornita nel catalogo di Bricault-Mondello (di prossima uscita)¹⁴, la quale si discosta, in alcuni casi, dalla lettura iconografica proposta da Tanini. Ad es., è questo il caso dei busti di Serapide, Ermanubi, Iside (o della coppia divina Serapide-Iside) ritratti sul *recto* dell’emissione “anonima”, i quali vennero diversamente interpretati - e di conseguenza datati - dall’abate come rappresentazioni allegoriche dell’imperatore Giuliano (361-363 d.C.) e della moglie Elena (morta nel 360), com’era consuetudine nella sua epoca.

Di seguito si fornisce un catalogo delle sessantaquattro tessere un tempo parte della collezione Tanini. Ciascuna voce è corredata dei seguenti elementi: riferimento bibliografico al *Supplementum*; epoca, materiale e modulo (“*primae*”, “*secundae*”, “*tertia*” o “*quartae formae*” = AE1, AE2, AE3, AE4) di ciascun esemplare; legende e tipi di *recto* e *verso*, come descritti da Tanini; corrispondente tipo presente nel *database* “Tokens of the Ancient Mediterranean”. Per ciascuna delle tessere Tanini seguirà il riferimento ad esemplari simili superstiti (laddove presenti)¹⁵. In commento verranno

¹⁰ Per il *database* dei *types* cfr.: <https://coins.warwick.ac.uk/token-types/>; per quello degli *specimens*, si veda: <https://coins.warwick.ac.uk/token-specimens/>. Il *database* “Tokens of the Ancient Mediterranean” è modellato sull’Ontologia Nomisma e si basa sugli identificatori numismatici nonché sulle metodologie *open data* stabilite dal progetto Nomisma.org. Tutti i dati sono codificati in formato NUDS EAD, come generato dal software *open source* Numishare (<https://github.com/ewg118/numishare>).

¹¹ La digitalizzazione di *types* e *specimens* delle due serie “Vota Publica” ed “Asina” sul Nomisma Tokens Database dell’Università di Warwick è frutto del lavoro del presente autore, ed è modellata sulla classificazione di tipi ed esemplari pubblicati rispettivamente in BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit. (= serie “Vota Publica”), e MONDELLO, *Re-Reading the So-called ‘Asina’ Tokens* cit. (= serie “Asina”). La tassonomia di 278 combinazioni di *recto-verso* della serie “Vota Publica” tiene conto della classificazione di 68 tipi del diritto e 65 tipi del rovescio dalle due emissioni “imperiale” e “anonima”. Per la serie “Asina”, le 9 combinazioni di *recto-verso* sono state formulate in considerazione di 9 tipi del diritto e 7 tipi del rovescio; di tali tipologie, una è probabilmente spuria: cfr. Database “*Tokens of the Ancient Mediterranean*”, ASINA type no. 7; MONDELLO, *Re-Reading the So-called ‘Asina’ Tokens* cit., 278-279, n. 10.

¹² Per le piattaforme digitali, si è fatto riferimento, ad es., a CoinArchives (<https://www.coinarchives.com/>) nella versione *pro*, e ad [acsearch.info](https://www.acsearch.info/) (<https://www.acsearch.info/>). Riguardo ai *website*, la raccolta di dati ha considerato, tra gli altri, il materiale incluso nel *website* Tesorillo.com, il quale dedica una sezione speciale alle tessere “Vota Publica” (<https://www.tesorillo.com/isis/index.htm>).

¹³ L’accezione di ‘tipo’ seguita per la classificazione delle tessere “Vota Publica” nel *Tokens Nomisma Database* dell’Università di Warwick, in linea con i criteri stabiliti in BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., fa riferimento alla combinazione di tipi di *recto-verso*, la quale - a seconda degli esemplari conservati - può comprendere uno o più accoppiamenti di legende di diritto e rovescio. La codificazione di ciascun ‘tipo’ nel *Tokens Nomisma Database* non tiene invece conto del modulo di diametro; in considerazione di ciò, le tessere Tanini corrispondenti ad un dato ‘tipo’, ma aventi modulo di diametro differente rispetto a quello dei pezzi superstiti, potrebbero indicare degli esemplari non noti.

¹⁴ BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit.

¹⁵ Per le tessere ‘Vota Publica’, tali esemplari sono referenziati secondo il corrispondente numero identificativo fornito nel catalogo di BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit.

rilevate eventuali differenze di modulo rispetto ai campioni esistenti, laddove la corrispondente combinazione tipologica è attestata. Elementi conflittuali, come tipi e legende risultati non altrimenti noti o non identificabili, verranno segnalati nel corso del testo.

01	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 260. Licinius Senior, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: IMP LICINIVS P F AVG. Caput Licinii laureatum, sinistrorsum, humeris paludatis.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Isis dextrorsum gradiens, d. elata sistrum, s. demissa situlam gerit.</p> <p>Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 9.</p> <p>Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., E23.1-2, E24.1-5.</p>
02	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 275. Constantinus Magnus, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: IMP CONSTANTINVS AVG. Caput Constantini laureatum, sinistrorsum, humeris paludatis.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Triremis cum malo & velo contracto, & tribus remigibus; ad cuius gubernaculum sedet Isis, d. sistrum, sinistro cubito triremi innixo.</p> <p>Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 15 (?).</p> <p>I tipi di <i>recto</i> e <i>verso</i> di questa tessera sono documentati da tre esemplari di analogo modulo, due dei quali prodotti con lo stesso conio di diritto: cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit. E14.1, E15.1, E28.1. In tali pezzi, la legenda che accompagna il busto laureato e corazzato di Costantino I, provvisto di <i>paludamentum</i>, è IMP CONSTANTINVS P F AVG, laddove la descrizione della tessera di Tanini omette i titoli P(ius) e F(elix). Ciò potrebbe essere dovuto ad una non accurata trascrizione della legenda del diritto, considerato che la variante riferita da Tanini non ricorre mai nel repertorio di legende della serie 'Vota Publica'.</p>
03	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 277. Constantinus Magnus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: CONSTANTINVS AVG. Caput Constantini laureatum, sinistrorsum, ad humeros.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Isis dextrorsum gradiens, d. sistrum, s. situlam.</p> <p>Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 22.</p> <p>È noto un solo esemplare di analogo modulo, con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>: cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., E34.1.</p>
04	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 277. Constantinus Magnus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (<i>sc.</i> CONSTANTINVS AVG), & idem capitis typus (<i>sc.</i> Caput Constantini laureatum, sinistrorsum), humeris loricatis.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Isis dextrorsum stans in navi ad velum.</p> <p>Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 23.</p> <p>Per esemplari "Vota Publica" aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., E35.1-3.</p>
05	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 284. Crispus, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: CRISPVS NOBIL CAES. Caput Crispi laureatum, sinistrorsum, pectore loricato.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Triremis malo, velo, & remigibus instructa, in qua Isis sedens, d. elata sistrum, sinistro cubito puppi innixo.</p> <p>Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 29.</p> <p>Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., E27.1-4.</p>
06	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 284. Crispus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: CRISPVS NOBIL CAES. Caput Crispi laureatum, sinistrorsum, pectore loricato.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Isis stans in navi, d. velum, s. vestem.</p> <p>Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": n/a</p>
07	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 290. Constantinus Iunior, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: CONSTANTINVS IVN NOB C. Caput Constantini diadematum, sinistrorsum, humeris paludatis.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Isis dextrorsum stans, d. sistrum, s. vasculum.</p> <p>Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 43.</p> <p>Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., E40.1, E51.1.</p>

08	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 290. Constantinus Iunior, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: CONSTANTINVS IVN NOB CAES. Caput Constantini laureatum, sinistrorsum, humeris paludatis. Verso: VOTA PVBLICA. Anubis dextrorsum gradiens, d. sistrum, s. caduceum. Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 47. Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., E30.1-3.</p>
09	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 295. Constans, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. CONSTANS P F AVG). Caput Constantis margaritis ornatum, sinistrorsum, humeris paludatis. Verso: VOTA PVBLICA. Isis stans in triremi malo & velo instructa. Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: n/a È noto un solo esemplare “Vota Publica” di modulo AE4 emesso a nome di Costante (337-350 d.C.): cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., E73.1 (= BnF, 1982/125). Questa tessera presenta, sul <i>recto</i>, il busto dell’imperatore volto a destra, con corazza e drappaggio, cinto di diadema decorato con foglie di alloro e rosette, accompagnato dalla legenda CONSTAN-S P F AVG; sul <i>verso</i> è ritratta Iside stante a destra su una <i>navicula</i>, nell’atto di sorreggere la vela con entrambe le mani, con legenda VOTA P-VBLICA: tuttavia, a causa dello stato di conservazione, non è chiaro se la testa della dea sia volta a destra (= Bricault & Mondello type no. 48) o a sinistra (= Bricault & Mondello type no. 49). Tanini non fornisce indicazioni circa la direzione verso cui sono rivolti il capo di Iside e la <i>navicula</i> da lei pilotata; ciò non consente di identificare con esattezza l’immagine del rovescio del pezzo di Tanini. Non è da escludersi che questa tessera Tanini possa aver costituito una variante non altrimenti attestata, in ragione della dubbia immagine del rovescio.</p>
10	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 304. Constantius, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: D N CONSTANTIVS P F AVG. Idem capitis typus (sc. Caput Constantii margaritis ornatum, sinistrorsum), humeris loricatis. Verso: VOTA PVBLICA. Isis stans in navi ad velum. Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: n/a La descrizione di questo esemplare con il ritratto di Costanzo II sul diritto e il tipo di Iside su una <i>navicula</i> sul rovescio non consente di postulare che approssimative corrispondenze. Il busto imperiale di Costanzo II volto a destra e cinto di diadema decorato con foglie di alloro e rosette (descritto da Tanini come “margaritis ornatum”) appare testimoniato da un unico esemplare, il quale raffigura sul rovescio Anubis stante a sinistra, con <i>sistrum</i> nella mano destra e <i>caduceus</i> nella sinistra: cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., E72.1. Questa tessera non è conforme al pezzo descritto da Tanini né per la combinazione dei tipi di <i>recto</i> e <i>verso</i> né, d’altra parte, per la legenda del diritto, la quale riporta D N FL CONSTANTIVS AVG anziché D N CONSTANTIVS P F AVG. Peraltro, Tanini non fornisce dettagli sulla direzione verso cui guardano la <i>navicula</i> e la testa della dea nel tipo del rovescio. La tessera di Tanini in questione appare non altrimenti nota. In ogni modo, alcuni esemplari ‘Vota Publica’ mostrano l’accoppiamento di tipi simili: sul diritto, essi rappresentano il busto di Costanzo II con diadema ornato di perle anziché di foglie di alloro e rosette; sul rovescio è la figura di Iside Pelagia variamente volta a destra o a sinistra, con il capo della dea retrospiciente. Cfr., tra gli altri, BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., E75.1-3, E81.1, E83.1-2.</p>
11	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 316. Constantius Gallus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. D N FL CL CONSTANTIVS NOB CAES), & idem capitis typus (sc. Caput Constantii Galli nudum, sinistrorsum, humeris paludatis). Verso: VOTA PVBLICA. Fluvius seminudus dextrorsum decumbens, d. cymbam sustinet, sinistro cubito urnae innixus. Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 68. È noto un solo esemplare di analogo modulo, con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>: cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., E94.1.</p>
12	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 318. Iulianus, Numismata Latina Aerea, primae formae.</p> <p>Recto: D N FL CL IVLIANVS P F AVG. Caput barbaturum, cetera ut supra (sc. margaritis diadematum, sinistrorsum, pectore paludato). Verso: VOTA PVBLICA. Isis sedens a fronte Horum lactat. Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type nos. 69-70. Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., E98.1-4, E99.1.</p>

13	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 318. Iulianus, Numismata Latina Aerea, secundae formae.</p> <p>Recto: DEO SERAPIDI. Capita iugata Iuliani & Helenae, alter sub Serapidis effigie cum modio supra caput, pectore paludato, sinistrorsum, alter Isidis cum flore loti.</p> <p>Verso: Eadem epigraphe (sc. VOTA PVBLICA). Isis cani sinistrorsum currenti insidens, d. sistrum, s. hastam transversam.</p> <p>Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": n/a</p>
14	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 318. Iulianus, Numismata Latina Aerea, secundae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. DEO SERAPIDI). Protome Iuliani radiata, cum modio, sinistrorsum, sub Serapidis figura, dextra elata, pectore paludato.</p> <p>Verso: Eadem epigraphe (sc. VOTA PVBLICA). Isis dextrorsum, stans retrospecticiens, d. ramusculum, s. vasculum.</p> <p>Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": n/a</p> <p>La figura del rovescio di tale esemplare corrisponde al tipo di Iside stante a sinistra, retrospiciente, con ramo nella mano destra sollevata e <i>patera</i> nella sinistra (il secondo attributo è erroneamente interpretato come un "vasculum" da Tanini). Per esemplari recanti tale tipo del rovescio ma differente tipo del diritto, si veda, BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., E103.1-2.</p>
15	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 319. Iulianus, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: DEO SERAPIDI. Caput Iuliani barbato, cum modio, sub Serapidis effigie, sinistrorsum, humeris paludatis.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Isis insidens cani aperto ore sinistrorsum currenti, d. sistrum, sinistra hastam.</p> <p>Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 129.</p> <p>È noto un solo esemplare "Vota Publica" di analogo modulo, con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>. Cfr.: BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., S45.1</p>
16	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 319. Iulianus, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. DEO SERAPIDI). Caput Iuliani iuvenile, imberbe, laureatum & radiatum, cum modio, sub Serapidis forma, sinistrorsum, humeris paludatis.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Isis in curru a duabus mulis dextrorsum vecto, d. elata sistrum, s. regit habenas.</p> <p>Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 191.</p> <p>Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., H10.1-4.</p>
17	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 319. Iulianus, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. DEO SARAPIDI [sic]), & idem capitis typus (sc. Caput Iuliani barbato, cum modio, sub Serapidis effigie, sinistrorsum, humeris paludatis).</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Isis dextrorsum gradiens, retrospecticiens, d. sistrum, s. situlam.</p> <p>Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": n/a</p>
18	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 319. Iulianus, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. DEO SARAPIDI [sic]). Caput Iuliani barbato cum modio, sinistrorsum.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Isis pileata, absque flore loti, sinistrorsum stans in triremi, retrospecticiens, manibus velum regit.</p> <p>Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 131.</p> <p>Si conservano numerosi esemplari di analogo modulo, con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>. Cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., S63.1-7, S72.1, S75.1-2, S76.1.</p>
19	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 319. Iulianus, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. DEO SARAPIDI [sic]). Capita iugata Iuliani & Helenae dextrorsum, alter cum modio, alter cum flore loti, sub Serapidis & Isidis forma, humeris stolatis & paludatis.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Isis dextrorsum gradiens, d. sistrum, s. situlam.</p> <p>Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 270.</p> <p>Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., S&I20.1-8.</p>

20	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 319. Iulianus, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. DEO SARAPIDI [sic]). Caput Iuliani barbatus & radiatum cum modio, sinistrorsum, humeris paludatis.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Anubis cum pallio a tergo late pendulo, dextrorsum stans, d. laurum, s. caduceum.</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 166.</p> <p>Si conservano numerosi esemplari di analogo modulo, con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>. Cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., S20.1-7, S22.1.</p>
21	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 319. Iulianus, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. DEO SARAPIDI [sic]). Caput imberbe, cetera ut supra (sc. radiatum cum modio, sinistrorsum, humeris paludatis).</p> <p>Verso: Alius (sc. Anubis cum pallio a tergo late pendulo, dextrorsum stans); a sinistris in area globus.</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: n/a</p> <p>La figura del tipo del rovescio, erroneamente descritta come Anubi da Tanini, rappresenta Serapide con <i>modius</i> stante a sinistra, con la mano destra sollevata e la sinistra nell’atto di reggere un globo. Non appaiono testimoniati analoghi pezzi recanti la combinazione di tipi di <i>recto</i> e <i>verso</i> attestata per tale esemplare.</p>
22	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 319. Iulianus, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. DEO SARAPIDI [sic]). Protome Iuliani barbata, cum modio, sinistrorsum, dextra elata, humeris paludatis.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Anubis ut supra (sc. Anubis cum pallio a tergo late pendulo, dextrorsum stans), d. sistrum, s. caduceum.</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 148.</p> <p>Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., S11.1-2.</p>
23	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 319. Iulianus, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. DEO SARAPIDI [sic]). Caput Iuliani barbatus & radiatum, cum modio, sinistrorsum, humeris paludatis.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Harpocrates dextrorsum stans, d. ori admota, s. caduceum.</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: n/a</p> <p>Gli esemplari disponibili, aventi medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>, sono di modulo AE4 anziché AE3. Tra di essi, si veda BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., S111.1-2, S145.1-7.</p>
24	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 320. Iulianus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: DEO SARAPIDI. Caput Iuliani iuvenile imberbe, radiatum, cum modio, sinistrorsum, humeris paludatis.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Isis dextrorsum gradiens, d. sistrum, s. situlam.</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 186.</p> <p>Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., H11.1-3, H19.1-2.</p>
25	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 320. Iulianus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: DEO SARAPIDI. Caput Iuliani laureatum, barbatus, cum modio, sinistrorsum, humeris paludatis.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Isis dextrorsum stans, d. elata; s. globum.</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: n/a</p> <p>La figura del tipo del rovescio, erroneamente descritta come Iside da Tanini, rappresenta Serapide con <i>modius</i> stante a sinistra, con la mano destra sollevata e la sinistra nell’atto di reggere un globo. La combinazione di questi tipi ricorre in alcuni esemplari di modulo AE3 anziché AE4, con legenda del diritto “Deo Serapidi” anziché “Deo Sarapidi”. Cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., S141.1-5, S142.1.</p>
26	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 320. Iulianus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. DEO SARAPIDI), & idem capitis typus (sc. Caput Iuliani laureatum, barbatus, cum modio, sinistrorsum, humeris paludatis).</p>

	<p>Verso: Isis sinistrorsum, stans in navi, retrospiciens, manibus velum regit. Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 131. Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., S126.1-3, S128.1 (?), S136.1-2, S137.1.</p>
27	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 320. Iulianus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. DEO SARAPIDI), & idem capitis typus (sc. Caput Iuliani laureatum, barbatum, cum modio, sinistrorsum, humeris paludatis). Verso: VOTA PVBLICA. Anubis dextrorsum stans, d. sistrum, s. caduceum. Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 136. Si conservano numerosi esemplari di analogo modulo, con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>. Cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., S36.1-3, S39.1, S40.1-10, S56.1-2, S64.1, S129.1, S130.1, S132.1, S134.1.</p>
28	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 320. Iulianus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: DEO SERAPIDI. Idem capitis typus (sc. Caput Iuliani laureatum, barbatum, cum modio), dextrorsum. Verso: VOTA PVBLICA. Harpocrates dextrorsum stans, d. ori admota, s. comucopiae. Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 145. Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., S59.1, S60.1-4.</p>
29	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 320. Iulianus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. DEO SERAPIDI). Caput Iuliani iuvenile, gemmis diadematum, sinistrorsum, humeris paludatis. Verso: Eadem epigraphe (sc. VOTA PVBLICA), & idem typus (sc. Harpocrates dextrorsum stans, d. ori admota), sed Harpocrates cum pallio in sinistram brachium reiecto. Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 184. È noto un solo esemplare di analogo modulo, con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>. Cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., H12.1.</p>
30	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 320. Iulianus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. DEO SERAPIDI). Caput Iuliani radiatum, barbatum, cum modio, dextrorsum, humeris paludatis. Verso: VOTA PVBLICA. Fluvius dextrorsum humi decumbens, d. naviculam sustinet, sinistro cubito urnae innixus. Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": n/a</p>
31	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 320. Iulianus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. DEO SERAPIDI). Caput Serapidis, vel Iuliani, barbatum, cum modio a fronte, humeris paludatis. Verso: VOTA PVBLICA. Fluvius ut supra (sc. Fluvius dextrorsum humi decumbens), d. cymbulam, s. remum, sinistro cubito urnae innixus. Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": n/a I tipi di <i>recto</i> e <i>verso</i> di questa tessera ricorrono solo in esemplari di analogo modulo, ma con legenda del diritto "Deo Sarapidi" anziché "Deo Serapidi". Cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., S152.1-4.</p>
32	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 320. Iulianus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. DEO SERAPIDI). Caput laureatum, imberbe, cum modio, sinistrorsum, humeris paludatis. Verso: VOTA PVBLICA. Flumen ut supra (sc. Fluvius dextrorsum humi decumbens), d. triremem malo, atque rudentibus instructam, sinistro cubito urnae innixum. Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": n/a</p>
33	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 320. Iulianus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p>

	<p>Recto: FL CL IVLIANVS P F AVG. Protome Iuliani galeata, dextrorsum, d. spiculum transversum, s. clypeum, dorso loricato. Verso: VOTA PVBLICA. Isis stans in curru a duabus mulis dextrorsum vecto, d. sistrum, s. regit habenas. Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: n/a</p>
34	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 320. Iulianus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: Alius (sc. FL CL IVLIANVS P F AVG. Protome Iuliani galeata, dextrorsum, d. spiculum transversum, s. clypeum, dorso loricato). Verso: Alius (sc. Isis stans in curru a duabus mulis dextrorsum vecto, d. sistrum, s. regit habenas), in quo currum comitatur Anubis. Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: n/a</p>
35	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 321. Iulianus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: VOTA PVBLICA. Caput laureatum & barbatum, cum modio, sinistrorsum, humeris paludatis. Verso: VOTA PVBLICA. Isis sedens a fronte Horum lactat. Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 128. È noto un solo esemplare di analogo modulo, con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>. Cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., S61.1.</p>
36	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 321. Helena, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: ISIS FARIA. Caput Helenae sub Isidis effigie, margaritis diadematum, cum flore loti, sinistrorsum, pectore stolato. Verso: VOTA PVBLICA. Isis dextrorsum gradiens, d. sistrum, s. situlam. Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 201. Si conservano numerosi esemplari di analogo modulo, con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>. Cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., I38.1, I47.1, I48.1, I54.1-2, I81.1-2, I126.1, I127.1-2, I129.1, I131.1.</p>
37	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 321. Helena, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: ISIS FARIA. Caput ut supra (sc. Caput Helenae sub Isidis effigie), gemmis diadematum, sinistrorsum, margaritarum monili collo ornato, pectore stolato. Verso: VOTA PVBLICA. Isis dextrorsum gradiens, d. elata & expansa, s. stola involuta. Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: n/a Il tipo del rovescio di questo esemplare, erroneamente descritto come Iside da Tanini, rappresenta un partecipante al culto isiaco, nell’atto di sollevare la mano destra e di reggere il drappeggio (o forse un globo) con la sinistra. Date le proporzioni, tale figura potrebbe rappresentare un personaggio di minore età. Si conservano solo esemplari di modulo AE4 aventi medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>: cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., I154.1-4. Per un analogo esemplare della collezione Tanini avente modulo AE4, cfr. <i>infra</i>, n. 48.</p>
38	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 321. Helena, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: ISIS FARIA. Idem capitis typus (sc. Caput Helenae sub Isidis effigie, gemmis diadematum, sinistrorsum, margaritarum monili collo ornato, pectore stolato). Verso: VOTA PVBLICA. Isis stans a fronte, vultu sinistrorsum converso, d. elata ramusculum, s. femori admota. Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: n/a</p>
39	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 321. Helena, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: ISIS FARIA. Caput ut supra (sc. Caput Helenae sub Isidis effigie), margaritis ornatum, ad pectus cum stola gemmata. Verso: VOTA PVBLICA. Isis in curru a duabus mulis sinistrorsum vecto, d. sistrum, s. regit habenas. Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 210. Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., I17.1-3, I49.1-2.</p>
40	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 321. Helena, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p>

	<p>Recto: ISIS FARIA. Protome Isidis, vel Helenae, velata, cum flore loti, dextrorsum, d. sistrum, ad pectus cum stola gemmata.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Isis sedens a fronte Horum lactat.</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 232.</p> <p>È noto un solo esemplare di analogo modulo, con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>. Cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., I179.1.</p>
41	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 321. Helena, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: ISIS FARIA. Protome ut supra (sc. Protome Isidis, vel Helenae), absque velo, d. sistrum, s. ad pectus gemmatum composita.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Isis sinistrorsum, stans in triremi, utraque manu velum regit.</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: n/a</p>
42	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 321, Tab. VI. Helena, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: VOTA P-VBLICA (sic). Protome ut supra (sc. Protome Isidis, vel Helenae, absque velo, d. sistrum, s. ad pectus gemmatum composita).</p> <p>Verso: VOTA P-VBLICA. Isis in triremi, ut supra (sc. sinistrorsum, utraque manu velum regit).</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: n/a</p> <p>Di questa <i>tessera</i> è disponibile una illustrazione, la quale venne fornita da Tanini (Fig. 2). Come per la <i>tessera</i> n. 41 (ma con legenda del diritto “Isis Faria”), la combinazione di questi due tipi di <i>recto</i> e <i>verso</i> della serie “Vota Publica” non è altrimenti nota.</p>
43	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 321. Helena, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: DE (sic) ISIDI. Caput Isidis, vel Helenae, sinistrorsum, collo margaritis ornato, pectore stolato.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Isis sinistrorsum, stans in triremi, retrospiciens, s. velum regit, d. femori admota.</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 209.</p> <p>Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., I166.1-2.</p>
44	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 321. Helena, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: ISIS FARIA. Idem capitis typus (sc. Caput Isidis, vel Helenae, sinistrorsum, collo margaritis ornato, pectore stolato).</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Idem typus (sc. Isis sinistrorsum, stans in triremi, retrospiciens, s. velum regit, d. femori admota).</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 209.</p> <p>Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., I79.1, I80.1.</p>
45	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 321. Helena, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: ISIS FARIA. Caput Helenae, vel Isidis, a fronte, cum flore loti, pectore stolato.</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Idem typus (sc. Isis sinistrorsum, stans in triremi, retrospiciens, s. velum regit, d. femori admota).</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 248.</p> <p>Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., I37.1-5.</p>
46	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 321. Helena, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: ISIS FARIA. Idem capitis typus (sc. Caput Helenae, vel Isidis, a fronte, cum flore loti, pectore stolato).</p> <p>Verso: VOTA PVBLICA. Anubis ore aperto, paludatus, cum pallio a tergo late pendulo, dextrorsum stans, d. lauri ramum, s. caduceum.</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: n/a</p>
47	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 321. Helena, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: Alius (sc. ISIS FARIA. Caput Helenae, vel Isidis, a fronte, cum flore loti, pectore stolato).</p> <p>Verso: Anubis ut supra (sc. VOTA PVBLICA. Anubis ore aperto, paludatus, cum pallio a tergo late pendulo, dextrorsum stans), d. sistrum, s. caduceum.</p>

	<i>Database "Tokens of the Ancient Mediterranean":</i> n/a
48	TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 322. Helena, Numismata Latina Aerea, quartae formae. Recto: ISIS FARIA. Caput Isidis, vel Helenae, & collum margaritis ornatum, sinistrorsum, humeris stolis. Verso: VOTA PVBLICA. Isis pileata, dextrorsum stans, d. elata, s. stola involuta. Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 225. Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., I154.1-4.
49	TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 322. Helena, Numismata Latina Aerea, quartae formae. Recto: ISIS FARIA. Idem capitis typus (<i>sc.</i> Caput Isidis, vel Helenae, & collum margaritis ornatum, sinistrorsum, humeris stolis). Verso: VOTA PVBLICA. Isis dextrorsum gradiens, d. sistrum, s. situlam. Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 201. Si conservano numerosi esemplari di analogo modulo, con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i> . Cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., I59.1-2 (?), I105.1, I142.1-3.
50	TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 322. Helena, Numismata Latina Aerea, quartae formae. Recto: ISIS FARIA. Idem capitis typus (<i>sc.</i> Caput Isidis, vel Helenae, & collum margaritis ornatum, sinistrorsum, humeris stolis). Verso: Eadem postica (<i>sc.</i> Isis dextrorsum gradiens), sed a dextris in area globus. Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 204 (?) La figura del tipo del rovescio di questo esemplare è di non facile identificazione data l'esiguità di dettagli nella descrizione fornita da Tanini. Essa potrebbe corrispondere ad un raro tipo del rovescio della serie "Vota Publica" rappresentante una figura stante drappeggiata (Iside?), con capo volto a sinistra, la quale tiene un <i>sistrum</i> nella mano destra sollevata ed un <i>uræus</i> su globo nella sinistra. In considerazione di tale tipo del rovescio, si veda BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., I104.1-2.
51	TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 322. Helena, Numismata Latina Aerea, quartae formae. Recto: ISIS FARIA. Protome Isis velata, dextrorsum, cum flore loti, ut in aliis, d. sistrum, pectore stolato. Verso: VOTA PVBLICA. Isis in navi, sinistrorsum stans, retrospiciens, manibus velum extendit. Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": n/a
52	TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 322. Helena, Numismata Latina Aerea, quartae formae. Recto: ISIS FARIA. Caput Isidis margaritis diadematum, sinistrorsum, humeris stolis. Verso: VOTA PVBLICA. Anubis paludatus, cum pallio a tergo, & e sinistro brachio pendente, dextrorsum stans, d. lauri ramum, s. caduceum. Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 217. Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., I100.1, I101.1, I139.1-2, I145.1 (?), I147.1 (?).
53	TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 322. Helena, Numismata Latina Aerea, quartae formae. Recto: ISIS FARIA. Idem capitis typus (<i>sc.</i> Caput Isidis margaritis diadematum, sinistrorsum, humeris stolis). Verso: VOTA PVBLICA. Harpocrates nudus, cum pallio a tergo, & e sinistro brachio pendente, dextrorsum stans, d. ori admota, s. cornucopiae. Database "Tokens of the Ancient Mediterranean": Bricault & Mondello type no. 218. Si conservano numerosi esemplari "Vota Publica" di analogo modulo (c. 14-15 mm), con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i> . Cfr. BRICAULT - MONDELLO, Isis Moneta cit., I27.1, I43.1, I57.1-2, I68.1-2, I69.1-2, I98.1, I99.1, I112.1-2, I115.1, I137.1, I148.1, I155.1-2.
54	TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 322. Helena, Numismata Latina Aerea, quartae formae. Recto: VOTA PVBLICA (<i>sic</i>). Caput Isidis, vel Helenae ut supra (<i>sc.</i> Caput Isidis margaritis diadematum, sinistrorsum, humeris stolis). Verso: VOTA PVBLICA. Idem typus (<i>sc.</i> Harpocrates nudus, cum pallio a tergo, & e sinistro brachio pendente, dextrorsum stans, d. ori admota, s. cornucopiae).

	<p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 218. Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., I173.1-2, I174.1-4.</p>
55	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 322, Tab. VI. Helena, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: DEA ISIS-FARIA. Caput Isidis ut supra, collo duplici margaritarum monili ornato, humeris stolis, d. sistrum. Verso: VOTA P-VBLICA. Isis in triremi, sinistrorsum stans, velum tenet.</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: n/a Di questa <i>tessera</i> è disponibile una illustrazione nel <i>Supplementum</i> (Fig. 3). La legenda del diritto nonché la combinazione di questi due tipi di <i>recto</i> e <i>verso</i> della serie “Vota Publica” non trovano riscontro nella documentazione disponibile.</p>
56	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 324, Tab. VI. Iovianus, Numismata Latina Aerea, secundae formae.</p> <p>Recto: D N IOVIANV-S P F AVG COS. Protome Ioviani margaritis diademata, sinistrorsum, d. sceptrum aquiligerum, s. globum, pectore trabeato. Verso: VOTA-PVBLICA. Isis sedens a fronte Horum lactat.</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 85. Di questa <i>tessera</i> con busto di Gioviano (363-364 d.C.) al diritto è disponibile una illustrazione nel <i>Supplementum</i> (Fig. 4). Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., E114.1-2.</p>
57	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 324, Tab. VI. Iovianus, Numismata Latina Aerea, secundae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. D N IOVIANVS P F AVG COS), & idem capitis typus (sc. Protome Ioviani margaritis diademata, sinistrorsum, d. sceptrum aquiligerum, s. globum, pectore trabeato). Verso: VOTA-PVBLICA. Duae mulieres tutulatae cum amiculo pone tergum volante, singulae in serpentem desinentes, adversae constitutae, una sustinent ambabus manibus hydriam, cuius orificio incubat serpens cum capite elato.</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 86. Di questa <i>tessera</i> è disponibile una illustrazione fornita nel <i>Supplementum</i> (Fig. 5). Le figure del rovescio, descritte come “duae mulieres” da Tanini, rappresentano Serapis-Agathodaemon e Isis-Thermouthis, con corpi serpentiformi affrontati, nell’atto di sorreggere un vaso sacro dal quale fuoriesce un serpente. È noto un solo esemplare di analogo modulo, con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>. Cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., E115.1.</p>
58	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 329. Valentinianus Senior, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. D N VALENTINIANVS P F AVG), & idem capitis typus (sc. Caput Valentiniani margaritis diadematum, sinistrorsum, ad humeros). Verso: VOTA-PVBLICA. Isis dextrorsum gradiens, d. sistrum, s. situlam.</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 108. È noto un solo esemplare di analogo modulo, con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>. Cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., E161.1.</p>
59	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 332. Valens, Numismata Latina Aerea, secundae formae.</p> <p>Recto: D N VALENS P F AVG. Caput Valentis margaritis atque gemmis redimitum, sinistrorsum, pectore loricato. Verso: VOTA PVBLICA. Isis sedens a fronte Horum lactat.</p> <p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 97. È noto un solo esemplare di analogo modulo, con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>. Cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., E135.1.</p>
60	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 332. Valens, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: D N VALENS P F AVG. Caput Valentis margaritis diadematum, sinistrorsum, humeris paludatis. Verso: VOTA PVBLICA. Harpocrates nudus, cum pallio e sinistro brachio pendente, dextrorsum stans, d. ori admota, s. cornucopiae tenet.</p>

	<p>Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 103. Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., E144.1, E156.1, E158.1.</p>
61	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 332. Valens, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. D N VALENS P F AVG), & idem capitis typus (sc. Caput Valentis margaritis diadematum, sinistrorsum, humeris paludatis). Verso: VOTA PVBLICA. Fluvius seminudus dextrorsum sedens, d. elata cymbam sustinet, sinistro cubito umae innixio, ex qua effluit aqua. Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 104. Per esemplari aventi analoghi modulo, tipi e legende, cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., E142.1-2, E143.1-2.</p>
62	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 337. Gratianus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: D N GRATIANVS P F AVG. Caput Gratiani margaritis redimitum, sinistrorsum, humeris paludatis. Verso: VOTA PVBLICA. Isis dextrorsum gradiens, d. sistrum, s. situlam. Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: n/a</p>
63	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 337. Gratianus, Numismata Latina Aerea, quartae formae.</p> <p>Recto: Eadem epigraphe (sc. D N GRATIANVS P F AVG), & idem capitis typus (sc. Caput Gratiani margaritis redimitum, sinistrorsum, humeris paludatis). Verso: VOTA PVBLICA. Isis in curru a duabus mulis dextrorsum vecto, d. sistrum, s. regit habenas. Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: Bricault & Mondello type no. 117. È noto un solo esemplare di analogo modulo, con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>. Cfr. BRICAULT - MONDELLO, <i>Isis Moneta</i> cit., E166.1.</p>
64	<p>TANINI, <i>Supplementum</i> cit., p. 352, Tab. VIII. Honorius, Numismata Latina Aerea, tertiae formae.</p> <p>Recto: D N HONORI-VS P F AVG. Caput Honorii laureatum, sinistrorsum, humeris paludatis. Verso: ASINA. Asina sinistrorsum pascens, inter crura pullus ubera sugit, absque litteris in exergo. Database “Tokens of the Ancient Mediterranean”: ASINA type no. 7. Di questa <i>tessera</i> è disponibile una illustrazione fornita nel <i>Supplementum</i> (Fig. 6). È noto un solo esemplare “Asina” con medesimi tipi e legende di <i>recto</i> e <i>verso</i>, ma di modulo AE4: cfr. MONDELLO, <i>Re-Reading the So-called ‘Asina’ Tokens</i> cit., 277, n. 8, pl. 24.7.</p>

3. Interpretazione dei dati e bilancio complessivo

Come mostrato *supra*, la collezione Tanini si componeva di sessantatré tessere “Vota Publica” ed un esemplare della serie “Asina”. Si tratta di una quantità considerevole di tessere appena si pensi che, nel XVIII secolo e per gran parte dei secoli successivi, la rilevanza scientifica di questa classe di manufatti fu generalmente scarsa e confinata ad interessi di tipo erudito o alla letteratura antiquaria¹⁶. Riguardo alla serie “Vota Publica”, il medagliere Tanini comprendeva 22 esemplari dell’emissione “imperiale”, includendo gran parte dei pertinenti gruppi con il ritratto degli imperatori del IV secolo da Costantino I (306-337 d.C.) fino a Graziano (367-383 d.C.). Esso, inoltre, ospitava 41 pezzi dell’emissione “anonima”, dei quali 14 con il busto di Serapide, 5 con il ritratto di Ermanubi (descritto come busto “giovane” e “imberbe” di Giuliano nel *Supplementum*), 20 con l’effigie di Iside e 2 con i busti accollati della coppia divina Serapide-Iside. Stando all’informazione riferita da Tanini, il modulo delle tessere da lui raccolte copriva le quattro scale di AE, di cui si denota una maggiore

¹⁶ La scelta da parte di Tanini di selezionare, tra le centinaia di monete romane e bizantine catalogate nel *Supplementum*, un ridotto campione di queste tessere da illustrare nelle poche tavole del suo volume denota la consapevolezza, da parte dell’abate, dell’unicità di tali manufatti e della loro qualità documentale.

concentrazione di pezzi di piccolo modulo: essi includevano un esemplare AE1, cinque AE2, ventitré AE3 e trentaquattro AE4. Un prospetto analitico complessivo è fornito nel seguente grafico:

SERIE “VOTA PUBLICA”	TIPO DEL <i>RECTO</i>	N. DI CATALOGO E MODULO
1. <i>Emissione “imperiale”</i>	• Costantino I (306-337 d.C.):	02 (AE3); 03 (AE4); 04 (AE4)
	• Licinio (308-324 d.C.):	01 (AE4)
	• Crispus (317-326 d.C.):	05 (AE3); 06 (AE4)
	• Costantino II (come Cesare: 317-337 d.C.):	07 (AE4); 08 (AE4)
	• Costante (337-350 d.C.):	09 (AE4)
	• Costanzo II (337-361 d.C.):	10 (AE4)
	• Costanzo Gallo (351-354 d.C.):	11 (AE4)
	• Giuliano (361-363 d.C.):	12 (AE1); 33 (AE4); 34 (AE4)
	• Gioviano (363-364 d.C.):	56 (AE2); 57 (AE2)
	• Valentiniano I (364-375 d.C.):	58 (AE4)
	• Valente (364-378 d.C.):	59 (AE2); 60 (AE4); 61 (AE4)
	• Graziano (367-383 d.C.):	62 (AE4); 63 (AE4)
2. <i>Emissione “anonima”</i>	• Serapide:	14 (AE2); 15 (AE3); 17 (AE3); 18 (AE3); 20 (AE3); 22 (AE3); 23 (AE3); 25 (AE4); 26 (AE4); 27 (AE4); 28 (AE4); 30 (AE4); 31 (AE4); 35 (AE4)
	• Ermanubi:	16 (AE3); 21 (AE3); 24 (AE4); 29 (AE4); 32 (AE4)
	• Iside:	36 (AE3); 37 (AE3); 38 (AE3); 39 (AE3); 40 (AE3); 41 (AE3); 42 (AE3); 43 (AE3); 44 (AE3); 45 (AE3); 46 (AE3); 47 (AE3); 48 (AE4); 49 (AE4); 50 (AE4); 51 (AE4); 52 (AE4); 53 (AE4); 54 (AE4); 55 (AE4)
	• Serapide-Iside:	13 (AE2); 19 (AE3)

Il confronto con il campione di materiale comparativo disponibile ha consentito di determinare una precisa corrispondenza con i tipi esistenti nel caso di trentotto tessere “Vota Publica” elencate nel *Supplementum*¹⁷. Mentre per molte di esse si dispone di un numero generalmente cospicuo di pezzi tipologicamente equivalenti, la combinazione di tipi e legende ricorrenti in dieci tessere è attualmente testimoniata da un singolo esemplare per ciascuno dei relativi casi¹⁸. La rarità di tali tipologie avente un effettivo riscontro con pezzi emersi talora solo di recente sembra suggerire una discreta affidabilità dei dati riportati da Tanini, i quali rimangono pure non direttamente verificabili.

Dalla lettura analitica del *Supplementum* affiora inoltre la presenza di varianti della serie “Vota Publica” non altrimenti attestate. Si tratta di ventitré esemplari che, pur raffigurando iconografie o legende di *recto* e *verso* comunemente utilizzate nell’ambito della produzione della serie, si discostano dai tipi noti per la *iunctura* di immagini di diritto e rovescio non altrimenti accoppiate negli esemplari conservati, per differente *spelling* di legenda o modulo di diametro¹⁹. Le varianti delineate costituiscono pertanto degli *unica* rispetto al materiale disponibile. Sebbene l’assenza di prove materiali imponga una necessaria cautela, tali tessere potrebbero suggerire una maggiore varietà tipologica rispetto alle 278 combinazioni tipologiche della serie “Vota Publica” finora classificate.

Tra i tipi non altrimenti noti, l’analisi delle tessere elencate nel *Supplementum* indica la presenza di alcuni pezzi che si differenziano per talune caratteristiche dagli esemplari appartenenti alla stessa

¹⁷ Cat., nn. 01, 03, 04, 05, 07, 08, 11, 12, 15, 16, 18, 19, 20, 22, 24, 26, 27, 28, 29, 35, 36, 39, 40, 43, 44, 45, 48, 49, 52, 53, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 63. Cfr. anche gli esemplari nn. 02 e 50, la cui corrispondenza tipologica rimane dubbia.

¹⁸ Cat., nn. 03, 11, 15, 29, 35, 40, 57, 58, 59, 63.

¹⁹ Cat., nn. 06, 09 (?), 10, 13, 14, 17, 21, 23, 25, 30, 31, 32, 33, 34, 37, 38, 41, 42, 46, 47, 51, 55, 62.

classe tipologica. Due tessere Tanini riportano legende di diritto aventi *spelling* finora non rilevati nel caso degli esemplari superstiti dai tipi equivalenti²⁰. In relazione a due esemplari dell'emissione "anonima" recanti combinazioni di *recto-verso* note, Tanini indica un modulo di maggiori dimensioni (AE3) rispetto a quello dei corrispettivi pezzi conservati (c. 13-15 mm)²¹. Sebbene la genericità del sistema di denominazione AE1-AE4 sia problema noto quanto dibattuto, la differenza di diametro rilevabile in tali casi - se si presta fede all'informazione di Tanini - potrebbe suggerire che le due tessere in questione costituissero delle emissioni di modulo medio prodotte in parallelo ad esemplari di piccolo modulo ad esse tipologicamente analoghi. Se così fosse, le tessere AE3 in questione sarebbero da considerarsi, in virtù del loro modulo di diametro, come degli esemplari aventi caratteri finora non registrati.

Non sempre la descrizione dei tipi o delle legende indicata nel *Supplementum* risulta sufficientemente dettagliata o accurata. Ad es., è il caso degli esemplari nn. 06, 09-10, ove la lettura dell'iconografia di Iside Pelagia - la quale ricorre in ben quattro variazioni nella serie "Vota Publica" a seconda della direzione in cui è ritratta la testa della dea nonché la *navicula* da lei pilotata - manca di adeguati dettagli atti a permettere l'esatta identificazione del tipo del *verso*²². Parimenti, nel caso delle tessere nn. 02 e 09 recanti rispettivamente il busto di Costantino I e di Costante sul *recto*, la trascrizione della titolatura imperiale appare imprecisa o, almeno nel caso del pezzo n. 09, potrebbe in alternativa restituire una variante inedita tra le legende del diritto dell'emissione "imperiale". Peraltro, la tessera n. 09 ha rappresentato, ancora dopo la data di pubblicazione del catalogo di A. Alföldi (1937), l'unica testimonianza relativa ad una emissione della serie "Vota Publica" prodotta a nome di Costante (337-350 d.C.)²³, la quale trova ora una felice conferma mediante un esemplare della collezione BnF²⁴.

Nel *Supplementum*, Tanini fornisce i disegni di sei tessere 'Vota Publica', di cui quattro provenienti dalla sua collezione. Mentre le illustrazioni dei due esemplari 'imperiali' di Gioviano (Cat., nn. 56-57; **Figg. 4-5**) trovano riscontro nella documentazione disponibile, i disegni di due tessere 'anonime' di Iside (Cat., nn. 42, 55), entrambe raffiguranti una combinazione tipologica non altrimenti nota, sollevano alcune domande. Di questi due pezzi, la tessera n. 42 combina il tipo del rovescio di Iside stante a destra su una *navicula* con un tipo del diritto descritto da Tanini come "protome Isidis, vel Helena, absque velo, d. sistrum, s. ad pectus gemmatum composita". Nella illustrazione del pezzo, appaiono tuttavia raffigurati il braccio sinistro piegato e la mano di Iside (**Fig. 2**), suggerendo che forse l'immagine dovesse rappresentare la dea nell'atto di tenere non solo il *sistrum* nella mano destra ma anche una *patera* nella sinistra, secondo un tipo noto per questa serie. L'assenza della *patera* nel disegno nonché di ogni sua menzione nella descrizione di Tanini lascia in sospeso la questione.

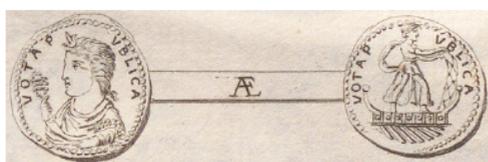


Figura 2: AE3, Tessera 'Vota Publica' (coll. Tanini) = Cat., n. 42. Fonte: TANINI 1791, p. 321, Tab. VI. Non in scala.

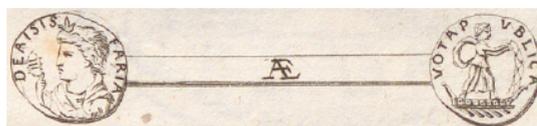


Figura 3: AE4, Tessera 'Vota Publica' (coll. Tanini) = Cat., n. 55. Fonte: TANINI 1791, p. 322, Tab. VI. Non in scala.

²⁰ Cat., nn. 25, 31.

²¹ Cat., nn. 23, 37. Viceversa, l'esemplare n. 25, oltre a presentare una legenda del diritto non conforme rispetto a quella dei materiali conservati, è indicato come un AE4, laddove i pezzi superstiti sono di modulo AE3.

²² Per un altro esemplare Tanini con tipo del rovescio dubbio, cfr. Cat., n. 50.

²³ Nonostante l'assenza di evidenza, Alföldi incluse tale tessera della collezione Tanini nel suo catalogo relativo alla serie "Vota Publica". Oltre a tale pezzo, lo studioso pubblicò un esemplare dubbio, un tempo conservato presso lo Staatliche Museen di Berlino, la cui consunta legenda del *recto* fu da lui integrata come [D N CONSTAN]-S P F AVG: cfr. ALFÖLDI, *A Festival of Isis* cit., (s.v. "Constans"), 64, nn. 43-44; *contra* J.P.C. KENT, *The Roman Imperial Coinage. The family of Constantine I. A.D. 337-364*, VIII, London 1981, 300, n. 475: "The piece described by Alföldi from Ber under no. 44 [...] is probably not of Constans but of Valens".

²⁴ BnF, 1982/125 (finora inedito ma di prossima pubblicazione in BRICAULT - MONDELLO, *Isis Moneta* cit., E73.1).

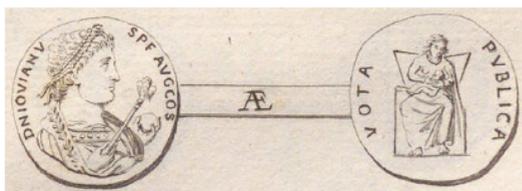


Figura 4: AE2, Tessera ‘Vota Publica’ (coll. Tanini) = Cat., n. 56. Fonte: TANINI 1791, p. 324, Tab. VI. Non in scala.

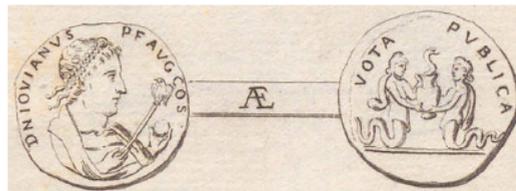


Figura 5: AE2, Tessera ‘Vota Publica’ (coll. Tanini) = Cat., n. 57. Fonte: TANINI 1791, p. 324, Tab. VI. Non in scala.

Nel caso della tessera n. 55, raffigurante parimenti il busto di Iside volto a sinistra sul diritto e il tipo di Iside Pelagia stante a destra sul rovescio, la legenda del *recto* trascritta e riprodotta nell’illustrazione del pezzo di Tanini corrisponde a *DEA ISIS-FARIA* (Fig. 3). Tale legenda non appare mai utilizzata nella produzione della serie “Vota Publica”. Peraltro, essa sembra incorporare due delle legende del *recto* attestate nell’emissione “anonima”, ovvero *DE(ae) ISIDI* (in dativo) e *ISIS FARIA* (in nominativo). Mentre è improbabile che la legenda *DEA ISIS-FARIA* sia da intendersi come una *lectio* finora inedita, la trascrizione fornita nel *Supplementum* sembra derivare da una inesatta interpretazione di Tanini, a dispetto del fatto che l’abate conosca ed elenchi un esemplare con legenda *DE(ae) ISIDI*²⁵ e 16 pezzi con legenda *ISIS FARIA*²⁶ tratti dalla sua raccolta. Infine, nella collezione Tanini era presente un singolo esemplare della serie “Asina” recante il busto di Onorio (395-423 d.C.) volto a destra sul *recto*, ed il tipo di un’asina allattante un asinello, con legenda *ASINA*, sul *verso* (Cat., n. 64; Fig. 6).

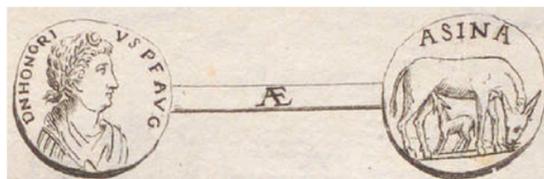


Figure 6: AE3, Tessera ‘Asina’ (coll. Tanini) = Cat., n. 64. Fonte: TANINI 1791, p. 352, Tab. VIII. Non in scala.

La rarità e la ridotta produzione della serie “Asina”, di cui si conoscono solo otto esemplari, rende questa testimonianza di Tanini di particolare interesse. Un tipo analogo si registra mediante un esemplare del British Museum di piccolo modulo (15 mm)²⁷; esso presenta un foro a c. 190 gradi, il quale non risulta menzionato né raffigurato nel disegno dell’esemplare di Tanini. Se, in funzione di ciò, si può escludere che le due tessere considerate corrispondano allo stesso esemplare, il pezzo n. 64 si differenzia ulteriormente dal manufatto del British Museum per via del modulo, corrispondente ad AE3 secondo Tanini. Come nel caso delle tessere “Vota Publica” nn. 23 e 37, l’esemplare n. 64 potrebbe testimoniare una emissione di tessere “Asina” tipologicamente analoga a quella attestata dal manufatto superstite, ma prodotta con tondelli di modulo maggiore.

²⁵ Cat., n. 43.

²⁶ Cat., n. 36, 37, 38, 39, 40, 41, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53.

²⁷ Cfr. MONDELLO, *Re-Reading the So-called ‘Asina’ Tokens* cit., 277-278, n. 8, pl. 24.7.

Conclusioni

Il *Supplementum* di Tanini fornisce una serie di informazioni di importante valore documentario sulle tessere “Vota Publica” e “Asina” un tempo conservate nella collezione dell’abate. L’esame comparativo condotto ha consentito di determinare l’identità tipologica di gran parte delle tessere di tale collezione, nonché di individuare ventitré varianti della serie “Vota Publica” ed una della serie ‘Asina’ che non sono altrimenti note. Non si esclude che alcune di queste varianti inedite possano emergere in futuro mediante la localizzazione di nuovi esemplari delle due serie. D’altra parte, la dispersione del medagliere Rinuccini, in cui confluì la collezione Tanini, impedisce di effettuare un’indagine di conio, la quale avrebbe permesso di vagliare le matrici e stabilirne i legami con la documentazione disponibile. Se il medagliere Rinuccini fu smembrato e disperso sul mercato dopo la metà del XIX secolo, va considerata la possibilità che alcune delle tessere Tanini possano corrispondere ad alcuni degli esemplari superstiti di analogo tipo. Il rintracciamento auspicabile di nuove evidenze relative alle sorti del medagliere rinucciniano potrebbe consentire di riannodare i fili spezzati della storia.

Abstract: This contribution examines a lot of 64 late Roman *tesserae* from the series “Vota Publica” and “Asina” that once existed as part of Girolamo Tanini’s collection (18th century), which has been scattered since the mid-19th century. Through a typological comparison with the surviving types and specimens from the two relevant token series, which have been digitized in the “Tokens of the Ancient Mediterranean” database of the University of Warwick (UK), this paper provides a catalogue of Tanini’s *tesserae* with their relevant type identifiers, with the aim of analyzing the varieties and overall nature of Roman tokens from this “lost” eighteenth-century coin collection.